



L'anestesia dentale

La figura del dentista non è più associata al dolore, grazie all'anestesia.

Anestesia dentale significa desensibilizzazione di uno o più denti per eliminare il dolore mentre gli stessi vengono trattati.

L'azione svolta dall'anestetico è quella di una temporanea interruzione funzionale di alcune fibre nervose con conseguente desensibilizzazione e formicolio (parestesia) limitato di un'area.

Le soluzioni usate oggi per desensibilizzare i denti e i tessuti adiacenti agiscono rapidamente e danno un'anestesia completa per diverse ore. Ciò permette al dentista di lavorare rapidamente ed efficientemente senza paura di farvi del male.

L'anestesia locale è indicata in tutti i casi in cui l'intervento si svolge in un campo ristretto e in tempi limitati.

Esistono anche anestetici topici (di superficie) che servono ad intorpidire la gengiva o la guancia nel luogo dell'iniezione.

Riassumendo, l'anestesia locale si divide in quattro tipi:

L'anestesia di superficie, riservata agli interventi localizzati solo nel piano mucoso. È adatta ai bambini con denti decidui, in caso di denti permanenti vacillanti e nelle incisioni degli ascessi.

L'anestetico viene portato a contatto con la zona interessata mediante un tampone o mediante spray.

La durata dell'anestesia è di qualche minuto. L'anestesia di superficie può essere ottenuta anche mediante cloruro di etile spray sfruttando l'azione del freddo determinata dalla sua rapida evaporazione.

L'anestesia plessica determina l'anestesia della zona irrorata mediante il raggiungimento per diffusione delle innervazioni che vanno alla polpa del dente e al parodontio.

È l'anestesia più utilizzata per i denti dell'arcata superiore e, a livello della mandibola, fino ai premolari.

Consiste nell'inoculazione del liquido mediante un ago.

L'anestesia intraligamentare permette di anestetizzare un singolo dente usando dosi molto basse di anestetico, impiegando siringhe speciali e iniettando nel legamento parodontale.

È indicata in situazioni particolari (cardiopatie, allergie, diatesi emorragiche).

L'anestesia tronculare interrompe la sensibilità di una determinata zona innervata da un ramo nervoso periferico. È l'anestesia più utilizzata per i denti dell'arcata inferiore (molari e talvolta premolari).

Può essere eseguita per via endorale (utilizzata più frequentemente) e per via transcutanea.

La tecnica d'esecuzione varia in relazione al ramo nervoso periferico da anestetizzare.

Lo Studio dispone anche di un dispositivo per anestesia computerizzata per il controllo automatico della pressione e della velocità di iniezione.

Il dispositivo opera un controllo computerizzato della velocità di infusione (1 goccia ogni 2 secondi) con un sistema di feedback che ne valuta la pressione.

Questo permette di iniettare il farmaco anestetico prescelto in maniera del tutto indolore nella sede anatomica idonea in modo da ottenere un efficiente risultato anestetico.



Studio Dentistico Santamaria Lombroni



Naturalmente, è sempre indispensabile verificare, prima dell'applicazione, che non vi siano **controindicazioni**. E', quindi, necessario che il paziente informi il dentista se pensa di rientrare anche in uno solo di questi casi.

- intolleranza a farmaci e conseguente sensibilità allergica, con rischio di shock anafilattico
- logosi e infezioni locali, in quanto vi è rischio di disseminazione di emboli settici con conseguente infezione generalizzata
- affezioni cardiovascolari; quando viene fatto uso di anestetico con vasocostrittore (adrenalina, noradrenalina, ecc.) si possono verificare scompensi cardiocircolatori
- diabete mellito: la fragilità capillare e la ridotta resistenza alle infezioni, tipiche del diabete, rappresentano controindicazioni che possono essere superate mediante la sutura delle ferite e la profilassi antibiotica
- gravidanza: l'anestesia in gravidanza si effettua previo parere del ginecologo curante
- allattamento: l'anestesia andrebbe fatta preferibilmente subito dopo la poppata o comunque il più lontano possibile dalla successiva montata latte.

A parte i casi nei quali si riscontrano gravi controindicazioni, generalmente i rischi legati all'anestesia sono molto bassi.

Possibili alternative

Se la patologia impone una specifica attenzione all'impiego dell'anestesia dentale, si possono attuare alternative equivalenti.

Anestesia generale:

Può rendersi necessaria nelle seguenti condizioni:

- bambini emotivi o non collaboranti
- estrazioni di denti inclusi
- portatori di handicap psico-fisici
- estrazioni dentarie plurime

Sedazione cosciente con protossido d'azoto e ossigeno:

In questo caso il paziente si trova in uno stato d'insensibilità agli agenti che causano stress interni ed esterni, ma al contempo può rispondere alle domande ed eseguire determinati ordini: il paziente è cosciente.

Con la sedazione vengono eliminate manifestazioni di stress, quali la sudorazione, la tachicardia, il pianto nel bambino e la nausea.

Il trattamento della sedazione cosciente, a differenza dell'anestesia generale, è eseguito nello studio dentistico (in quanto non richiede particolari precauzioni) e può essere ripetuto più volte a breve intervallo di tempo. Nel nostro studio, in particolare, l'intervento di sedazione cosciente è seguito da personale medico appositamente addestrato.

Istruzioni per la cura domiciliare

Dopo il trattamento è necessario masticare il cibo con precauzione cercando di non ferirsi con posate o oggetti portati alla bocca (soprattutto i bambini). Di norma, nelle 12 ore successive all'intervento non bere assolutamente bevande alcoliche e non assumere cibi o bevande calde.

Le labbra e le guance saranno intorpidite ed è possibile morsicarsi accidentalmente da soli. In particolare i bambini sono portati a morsicarsi intenzionalmente le parti intorpidite provocandosi ferite, alcune volte anche gravi.

Precauzionalmente è meglio non mangiare per due ore dopo un'iniezione di anestetico dentale.

Inoltre, fumando si potrebbe correre il rischio di scottarsi le labbra.

In conclusione, la maggior parte delle persone ha paura di una puntura nella bocca. Ciò è comprensibile ed è per questo che sono state migliorate le tecniche: si usa un ago sottile che provoca un danno minore al tessuto e si inietta lentamente per dare il massimo del comfort durante l'iniezione.